

opusdei.org

Messaggio del prelato (5 gennaio 2020)

Mons. Fernando Ocáriz
propone di meditare, all'inizio
dell'anno, la fede nell'amore di
Dio per noi.

05/01/2020

Carissimi, che Gesù protegga le mie
figlie e i miei figli!

All'inizio del nuovo anno,
probabilmente ci saremo ricordati di
quanto diceva san Josemaría: «Anno
nuovo, lotta nuova!». Una lotta che

ha bisogno, sì, del nostro impegno, però prima di tutto ha bisogno della grazia divina. Guardiamo alla parabola del seminatore, con il desiderio di essere «terra buona» (*Mt* 13,8) per ricevere il dono di Dio, il seme che porta abbondanti frutti. Gesù ci offre questo dono ogni giorno nell'Eucaristia.

Nella sinagoga di Cafarnaò il Signore dice: «se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita» (*Gv* 6,53). Un buon modo per iniziare quest'anno può essere rinnovare, con maggior profondità e spirito di ringraziamento, la fede nell'amore di Dio per noi (cfr. 1 *Gv* 4,16), che per noi si rende sacramentalmente visibile nell'Eucaristia. In questo modo indirizzeremo adeguatamente la nostra lotta per essere «terra buona» che accoglie il seme.

Guardiamo verso Gesù Cristo, che,
nonostante la nostra piccolezza,
vuole riempirci di rinnovata efficacia
e gioia.

Con la mia più affettuosa
benedizione,

vostro Padre

Roma, 5 gennaio 2020

pdf | documento generato
automaticamente da [https://
opusdei.org/it/article/messaggio-del-
prelato-5-gennaio-2020/](https://opusdei.org/it/article/messaggio-del-prelato-5-gennaio-2020/) (05/04/2025)